

Fondazione Art. 32 ETS, a supporto di Comuni e Servizio Sanitario Regionale, nell'interesse della comunità

Cogliamo con interesse, quale opportunità di ulteriore condivisione all'interno della comunità, i preziosi spunti offerti dall'estesa discussione sviluppatasi nelle scorse settimane per approfondire alcuni aspetti della Fondazione Art. 32 ETS, nata per mantenere e potenziare i servizi sanitari e socio sanitari a favore della collettività:

Scopi e finalità - Lo Statuto della Fondazione menziona espressamente tra gli scopi gli interventi e servizi sociali previsti dalla Legge 328/2000, che promuove interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un concreto aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà. La citata legge supera l'assistenzialismo sociale e considera il cittadino non come passivo fruitore, ma quale soggetto portatore di diritti e, in quanto tale, primo destinatario degli interventi a lui dedicati. Rientrano in questa fattispecie il sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità famigliari, l'erogazione di assegni di cura e altri interventi della maternità e paternità responsabile, il mutuo aiuto per le famiglie, l'aiuto e il sostegno domiciliare, anche economico, i servizi di sollievo, quelli di affido famigliare.

L'Art. 3 dello Statuto prosegue includendo fra gli scopi sociali gli interventi e le prestazioni sanitarie, nonché, tra le finalità, le prestazioni socio sanitarie di cui al DPCM del 14.02.2001, atto di indirizzo e coordinamento per l'assistenza socio sanitaria nelle aree materno infantile, disabilità, anziani e persone non auto-sufficienti, dipendenze, patologie psichiatriche, patologie da infezioni, malati terminali. La Fondazione si potrà occupare di assistere persone con disabilità prive della rete famigliare, anche in futura prospettiva, promuovere e organizzare servizi di accoglienza, assistenza e cura in strutture residenziali, semiresidenziali, case famiglia, comunità alloggio, soggiorni vacanza al fine di favorire il processo di integrazione sociale delle persone diversamente abili, potranno essere assunti incarichi di protezione giuridica, trust, per soggetti che necessitano di un contratto di mantenimento.

Partecipazione dei Fondatori Promotori e dei Fondatori - I Sindaci e in alcuni casi le Giunte comunali, con cui è stata condivisa la costituzione della Fondazione mediante un franco dialogo fatto di incontri, riunioni e confronto, hanno tutti – compresi coloro che hanno scelto di non entrare a far parte della Fondazione - manifestato interesse per gli scopi e le finalità che quest'ultima si prefigge per sostenere il loro ruolo nel campo dei servizi socio sanitari a favore dei cittadini; un ruolo che vede i Sindaci in prima linea e con sempre minori strumenti a disposizione.

Fondazione Art. 32, Ente del Terzo Settore, è costituita dai Fondatori Promotori Impresa Sociale Art.32 Onlus, che ha versato il 51% del fondo patrimoniale e Comune di Terre Roveresche, che ha contribuito per il restante 49%, ed è partecipata dai Comuni Fondatori di Mondavio, Fratte Rosa, Isola del Piano e Montefelcino, che hanno contribuito per il 100% al fondo di gestione.

La Fondazione è un soggetto con personalità giuridica di diritto privato; i Comuni Fondatori esercitano sia funzione di indirizzo, mediante il prescritto parere sul bilancio preventivo, che di controllo, attraverso il parere sul bilancio consuntivo di esercizio.

La Fondazione, dispone lo Statuto, ha il **divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate**, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali nonché delle altre attività a quest'ultime strumentali, accessorie e connesse, ovvero per l'aumento del patrimonio. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo, ...salva diversa destinazione di legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Auspichiamo che altri Comuni, nonché Fondatori e Sostenitori privati, entrino in futuro a far parte della Fondazione, la quale si prefigge di integrare dal basso i servizi che - per diverse ragioni anche di ordine economico - lo Stato, le Regioni e gli Enti locali riescono ad erogare con sempre maggiore difficoltà.

Mandato e obbligo di riservatezza degli amministratori (Art. 17 Statuto) – Gli amministratori della Fondazione operano in assoluta libertà e autonomia, senza vincolo di mandato, e sono indipendenti dai Fondatori da cui sono stati designati; per espressa volontà di questi ultimi, infatti, l'agire dei membri del Consiglio di amministrazione deve essere esclusivamente orientato all'interesse a alla tutela dei diritti delle persone assistite, nonché al perseguimento dell'interesse generale della comunità.

Attesa la delicatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza nell'ambito della gestione, che involge dati personali e sensibili relativi a patrimonio e stato di salute dei soggetti tutelati e assistiti, lo Statuto sottoposto dai Sindaci all'approvazione dei Consigli Comunali dispone che gli amministratori della Fondazione sono tenuti alla riservatezza.

Trasparenza – La Fondazione è tenuta ad adempiere ai doveri di *pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, come prescritto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Art. 2bis, comma 2, lett. c.

Selezione del personale – La Fondazione adotta procedure di selezione del personale per titoli, curricula e colloqui, secondo principi di trasparenza, pubblicità, efficacia ed efficienza.

Progetto di sperimentazione gestionale – Nell'ampio quadro degli scopi e delle finalità descritte, il progetto di sperimentazione gestionale per la radiologia all'interno dell'Ospedale di comunità di Fossombrone è solo uno dei settori di attività della Fondazione; l'obiettivo è quello di ridurre le liste di attesa e la mobilità passiva extra regionale dei cittadini. Curato nei minimi dettagli, il progetto mira ad estendere e non a sostituire le prestazioni già erogate da Asur Marche all'interno della struttura su citata. Nell'ambito del progetto saranno erogate esclusivamente prestazioni dispensate dal Servizio Sanitario Nazionale gratuitamente o previo pagamento del ticket; è esclusa qualsiasi forma di attività privata e libero-professionale. L'intervento della Fondazione Art. 32 ETS sarà svolto in base ad un programma delle attività di diagnostica per immagini di durata prefissata ed in coerenza a quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario regionale approvato con DACR Marche n. 38 del 16.12.2011. Per comprendere quale opportunità costituisca il progetto per Fossombrone e per il territorio, si pensi che attraverso un'analoga sperimentazione gestionale è stato fondato l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori, potenziando l'Ospedale di Meldola.

Difendiamo il Servizio Sanitario Regionale e sosterranno sempre le attività che tale servizio potrà e saprà erogare; per tale ragione, sulla base del principio di sussidiarietà sancito dall'Art. 118 della Costituzione, intendiamo svolgere, come cittadini e comunità, per il tramite della Fondazione Art. 32 ETS, azione di supporto al S.S.R. mediante attività sanitarie e socio sanitarie di interesse della collettività al fine di mantenerle sul nostro territorio e di potenziarle.